



I FUTURI SONO NOSTRI E CE LI COLTIVIAMO NOI

Il tempo passa e il futuro arriva, che lo vogliamo o no. E se non vogliamo essere spiazzati dagli eventi, dobbiamo imparare a prepararci con le giuste strategie.

I futures studies, gli studi di futuro, sono una disciplina sviluppata da poco più di 70 anni, in ambito militare e strategico, hanno lo scopo di esaminare sistematicamente e valutare futuri possibili, probabili, e preferibili. L'esplorazione dei futuri alternativi, a sua volta, ha lo scopo di assistere persone e organizzazioni nello scegliere e creare i futuri più desiderabili; l'ambizione più generale è mantenere o migliorare il benessere dell'umanità e la capacità di auto-sostenersi dello stesso pianeta Terra. I vantaggi di applicare i metodi propri dei futures studies nelle strategie o nelle politiche pubbliche sta nel coltivare e diffondere un'attitudine pro-attiva e anticipativa ("preparo le condizioni per rendere possibili i futuri più desiderabili"), rispetto al dilagante approccio reattivo ("corro a spegnere l'incendio quando lo vedo"). Collegata ai futures studies c'è una "futures literacy" (alfabetizzazione ai futuri) che consiste nella capacità di "usare futuri per influenzare il presente", riconoscendo i cambiamenti in atto e in arrivo, le discontinuità più rilevanti, esplicitando visioni e prospettive di lungo periodo.

La futures literacy si può insegnare, da una ventina di anni ci sono applicazioni a partire dalle scuole primarie fino al post-laurea, al livello di responsabili di aziende o istituzioni. In Finlandia, la Futures Literacy è stata introdotta nei programmi scolastici della primaria.

Di e con Rocco Scolozzi Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, dell'Università di Trento - con Giulio Federico Janni

CURRICULUM PERFORMERS

Rocco Scolozzi

Futurista professionista, docente e formatore in Futures Literacy e Systems Literacy, facilitatore di “esercizi di futuro”. Dottore di ricerca in Ingegneria Ambientale, esperto in Sistemi di Supporto alle Decisioni e Dinamica dei Sistemi (Systems Dynamics). Attualmente, presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento, collabora alla definizione della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile e insegna Pensiero Sistemico e Metodi (di Futures studies); insieme al prof. Roberto Poli (UNESCO Chair in Anticipatory Systems) è socio co-fondatore di -skopìa S.r.l. Anticipation Services®, startup dell'Università di Trento.

Giulio Federico Janni

Nato a Roma si è diplomato presso la scuola di Teatro di Bologna diretta da Alessandra Galante Garrone nel 1994. Come attore ha lavorato, tra gli altri, con Silvia Marchetti, Federico Tiezzi, Alessandro Gassmann, Piero Maccarinelli, Antonio Taglioni, Marco Bernardi, Sandro Mabellini, Pino Quartullo, Walter Pagliaro, Jochen Dehn, Attilio Corsini. Ha lavorato anche all'estero in città quali Hamburg, Sarajevo e Wolfsegg am Hausruck. Fonda nel 2013 la Compagnia Raumtraum. È formatore presso la Bottega delle Arti di Trento, gestita da Emit Flesti, con la quale collabora anche come autore e regista, e presso la scuola Estroteatro di Trento.

SCHEDA TECNICA

- uno schermo
- videoproiettore
- cavo VGA o HDMI per proiezione (se possibile anche una prolunga per tipo)
- sistema di amplificazione audio con mixer per regolare audio microfoni
- un radiomicrofono
- un microfono
- leggio
- prolunga corrente elettrica che arrivi al palcoscenico
- illuminazione sul palco (piazzato bianco sul relatore e artista)

Per vedere le proiezioni è **necessario** poter oscurare la sala.

TEMPI MONTAGGIO E SMONTAGGIO

Tempo di montaggio + prove: 3h

Tempo smontaggio: 1h

Durata spettacolo: 90 minuti Q&A comprese

REFERENTI

Federico Dorigati (responsabile tecnico)

+39 340.2886471

federico.dorigati@gmail.com

Silvia Gasperat (distribuzione e organizzazione)

+ 39 346 3794355

contatti@arditodesio.org